



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Misurazione della produttività aziendale



luglio 2023

Cosa si misura

Produzione: operatività (tempo std di produzione x quantità prodotta) dell'insieme di prodotti/servizi a rilevanza esterna aggregati con un sistema di pesi



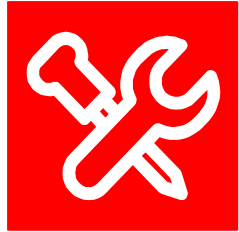
Fattore lavoro: organico retribuito (anche se assente), incluse le prestazioni eccedentarie (espresse in FTE)



Input ICT: spese associate alla realizzazione di progetti di sviluppo ICT, conclusi nel corso dell'anno, che hanno effetti positivi sulle attività necessarie per ottenere gli output inclusi nella produzione

Interventi annunciati alle organizzazioni sindacali

- Numeratore -



- Modifiche al processo di calcolo della produzione:
 - aggiornamento del paniere di prodotti inclusi nel campione (già effettuato lo scorso anno con esclusione di formazione e organizzazione)
 - una struttura di pesi di aggregazione basata sul costo complessivo dei diversi prodotti (inclusa nella proposta di IPP 2022 su 2021)
 - progressiva e graduale introduzione di misure della qualità dei diversi prodotti/servizi (in parte già avviata, valorizzando i servizi automatizzati resi via web; altre più consistenti innovazioni, con tempi più lunghi, legate al pda 5.4 del PS)

- Denominatore -



- Modifica alle modalità di calcolo del fattore lavoro:
 - Aggregazione che tenga conto dell'evoluzione della composizione qualitativa del fattore lavoro (inclusa nella proposta di IPP 2022 su 2021).

Innovazione metodologica nel numeratore

Metodologia tradizionale (fino al 2022)



Produzione: andamento dell'operatività (tempo std di produzione X quantità prodotta) dell'insieme dei prodotti/servizi a rilevanza esterna aggregati con un sistema di pesi che **rappresentano i livelli dei profili professionali direttamente impiegati nella produzione di ciascun output**

Metodologia nuova (dal 2023)



Produzione: andamento dell'operatività (tempo std di produzione X quantità prodotta) di un insieme di prodotti/servizi a rilevanza esterna aggregati con un sistema di pesi che **rappresentano il costo medio degli FTE direttamente e indirettamente impiegati nella produzione di ciascun output**

Innovazione metodologica denominatore

Metodologia tradizionale (fino al 2022 per IPP 2021/2020)



Fattore lavoro: organico retribuito (anche se assente), incluse le prestazioni eccedentarie (espresse in FTE)



Input ICT: spese associate alla realizzazione di progetti di sviluppo ICT

Metodologia nuova (dal 2023 per IPP 2022/2021)



Fattore lavoro: organico retribuito (anche se assente), incluse le prestazioni eccedentarie (espresse in FTE) **corretto per un coefficiente che tiene conto dell'evoluzione della composizione qualitativa del fattore lavoro**



Input ICT: spese associate alla realizzazione di progetti di sviluppo ICT

Andamento degli aggregati

A - <u>PRODOTTI</u>	variazione % 2022/2021
PRODOTTI CONSIDERATI NEL CAMPIONE⁽¹⁾	
CIRCOLAZIONE MONETARIA E PAGAMENTI AL DETTAGLIO	16,9%
BANCA CENTRALE, MERCATI E SISTEMI DI PAGAMENTO	8,5%
RICERCA ECONOMICA E SERVIZI INFORMATIVI	1,8%
UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA	1,4%
RISOLUZIONE E GESTIONE DELLE CRISI	-5,4%
VIGILANZA E TUTELA DELLA CLIENTELA	-2,3%
<u>Totale A (Produzione)</u>	3,1%
B - FATTORE LAVORO E INPUT ICT	
<u>FATTORE LAVORO</u> (in milioni di euro)	2,2%
<u>INPUT ICT</u> (in milioni di euro)	-52,1%
<u>Totale B (FATTORE LAVORO+INPUT ICT)</u>	
<u>Totale B (Fattore lavoro + input ICT)</u>	1,7%
INDICE DI PRODUTTIVITA' (A/B)	1,4%
(1) Espresi in numero di giornate lavorate ponderate per il costo medio standardizzato degli FTE direttamente e indirettamente impiegati nella produzione di ciascun output	

Il 2022 – Il numeratore: AC e Filiali

- L'incremento del numeratore del rapporto è stato **pari al +3,1%**.
- La crescita del numeratore è il risultato di un aumento dell'operatività dell'AC (+5,9%) in parte compensata da una contrazione delle attività della rete territoriale (-2,9%).
- Gli FTE nell'AC aumentano del +3,7% e diminuiscono del -2,1% nella RT.

Il 2022 – gli aggregati della produzione (1/3)

Complessivamente la produzione è **aumentata del 3,1%**. Nel seguito si descrivono gli andamenti della produzione delle diverse funzioni, procedendo in ordine decrescente rispetto al contributo sul totale.

- **Circolazione monetaria e i pagamenti al dettaglio (+16,9%)**: il 2022 è stato caratterizzato da una forte ripresa dei volumi di banconote prodotte dalla Banca rispetto al 2020 e al 2021, anni su cui aveva pesato negativamente la pandemia; l'Istituto ha completato la produzione della quota di banconote assegnatagli per il 2021 e ha avviato quella del 2022, che dovrebbe essere ultimata a luglio del 2023. Per il Servizio Circolazione monetaria la crescita è guidata da un'intensificazione, dopo la pandemia, delle attività di cooperazione con l'estero. Per la Rete Territoriale il principale fattore di crescita riguarda il trattamento del contante (in particolare per la verifica banconote).
- **Banca centrale, mercati e sistemi di pagamento (+8,5%)**: l'aumento è principalmente determinato dall'Amministrazione Centrale in cui la produzione di tutti i Servizi è in salita. In particolare, l'incremento più marcato riguarda il Servizio Tesoreria dello Stato, per lo più per la riallocazione di attività tra centro e periferia (accentramento degli atti di pignoramento e degli adempimenti previsti dalla legge Pinto). Per il Servizio Sistema dei pagamenti si osserva una generale espansione di tutte le attività legate alla gestione alle piattaforme di regolamento (TARGET2 e TIPS). Si segnala inoltre un aumento nella gestione delle dichiarazioni sostitutive del protesto. Anche l'operatività del Servizio Supervisione sui mercati cresce in relazione allo svolgimento di attività di *central-banking* connesse con la stabilità finanziaria.

Il 2022 – gli aggregati della produzione (2/3)

- **Ricerca economica, statistica e servizi informativi (+1,8%):** caratterizzata da una moderata crescita. Il principale contributo di segno positivo, nell'ambito dell'Amministrazione Centrale, proviene dalle attività svolte dal Servizio Congiuntura e politica monetaria, e riguarda in particolare la partecipazione a gruppi di lavoro, contributi ad interventi del Direttorio e le collaborazioni in ambito internazionale. Si segnala anche l'aumento, dopo l'avvio iniziale, del Servizio Gestione delle informazioni (fruizione dei contenuti dell'archivio storico). All'incremento della produzione contribuisce anche il neo-costituito nucleo per i cambiamenti climatici. Si osserva per contro una complessiva contrazione del numero lavori di ricerca pubblicati, rispetto al valore di picco del 2021. La Rete Territoriale mostra nel complesso un incremento della propria attività (+5,1%).
- **UIF (+1,4%):** il lieve aumento è determinato dal numero di segnalazioni di operazioni sospette trattate; tale fenomeno ha riguardato per la gran parte i casi caratterizzati da una minore complessità di analisi. Cresce anche l'operatività legata sia all'esame delle comunicazioni oggettive relative a operazioni in contanti, sia di quelle *cross-border*. Per contro si è osservato un calo dell'impegno relativo alle richieste che la UIF riceve da parte dell'Autorità Giudiziaria e delle interlocuzioni con FIU estere.

Il 2022 – gli aggregati della produzione (3/3)

- **Risoluzione e gestione delle crisi (-5,4%):** la produzione ha registrato un calo ascrivibile a una riduzione degli impegni relativi agli adempimenti successivi alla risoluzione legata al ridimensionamento del livello di complessità dei casi trattati. Anche per le attività connesse ai piani di risoluzione non college si osserva una flessione. Un contenuto calo si è registrato anche nelle attività di coordinamento internazionale.
- **Vigilanza e la tutela della clientela (-2,3%):** si osserva nel complesso calo. La contrazione è determinata dall'attività di Vigilanza di Tutela della clientela ed Educazione finanziaria (-14,7%), dovuta al consistente calo dei ricorsi presentati ABF e degli esposti trattati; questo fenomeno ha riguardato principalmente la Rete Territoriale. Le attività legate all'educazione finanziaria crescono in particolare per il contributo dell'Amministrazione Centrale. La Vigilanza bancaria e finanziaria produce un aumento del +3,4%; nello scenario post pandemico emerge la marcata ripresa delle attività on-site a fronte di un calo dell'attività off-site.

Il 2022 – Il denominatore: fattore lavoro e input ICT

- L'incremento del denominatore del rapporto è stato **pari all'1,7%**.
- La crescita del denominatore è dovuta al fattore lavoro (+2,2% rispetto all'anno precedente), le spese ICT, che erano state particolarmente elevate nel 2021, si sono dimezzate attestandosi sui livelli precedenti, e hanno influito in senso contrario.
- L'incremento del fattore lavoro è dovuto principalmente alla crescita della compagine; vi ha contribuito anche la ripresa delle prestazioni eccedentarie.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Grazie per l'attenzione



luglio 2023